

A.T.S. COMUNI DI ROSSA, BALMUCCIA e altri
PROVINCIA DI VERCELLI

REGIONE PIEMONTE
P.S.R. 2014-2020 – Misura 4.3.4
Infrastrutture per l'accesso e
la gestione delle risorse forestali e pastorali

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA'
SILVOPASTORALE PERMANENTE IN
LOCALITA' FOLECCHIO
Tipologia 1
COMUNI DI ROSSA E BALMUCCIA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESISTICA PER LA
TRASFORMAZIONE PERMANENTE IN AMBITO VINCOLATO
L.R. 32/08, art. 3, comma 2 - D.lgs. 42/04, art. 146

RELAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005
Allegato n. 3

Rossa (VC), 16.04.2018

Guido Locatelli
Dottore Forestale



COMUNE DI ROSSA e COMUNE DI BALMUCCIA (VC)
Località "FOLECCHIO"

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PREMESSA

Il contesto territoriale montano dell'arco alpino occidentale risulta fortemente caratterizzato dalla presenza di vaste superfici forestali, da cui per secoli l'uomo ha saputo trarre risorse fondamentali per la sua esistenza, quali legna da ardere e legname da opera.

In molti casi tali aree, soprattutto a causa dei mutamenti socio-economici avvenuti a partire dalla seconda metà del secolo scorso, versano in stato di avanzato abbandono selvicolturale.

Una delle cause principali di tale abbandono, risiede nella difficoltà di accesso che spesso rende inattuabile qualsiasi intervento per l'impossibilità di concentrare ed esboscare il legname ritratto, secondo le tecniche e con i mezzi meccanici moderni.

Dal alcuni anni a questa parte però, nell'ambito di un più ampio quadro di valorizzazione del territorio e anche grazie al sostegno economico fornito dall'Unione Europea, si assiste a un ritrovato interesse per l'effettuazione di tutti quegli interventi utili al mantenimento e allo sviluppo delle attività forestali e agricole di montagna.

In particolare già nel 2012 il Comune di Rossa, che rappresenta un caso esemplificativo in tal senso, si era impegnato predisponendo un programma pluriennale di riqualificazione selvicolturale delle proprietà boschive comunali che prevedesse anche la realizzazione di alcune piste agro-silvo-pastorali funzionali al programma stesso.

Nell'ambito di tale programma, nel 2015, è stato definitivamente approvato (anche ai sensi D.lgs 42/2004 e dalla LR 45/89) il progetto definitivo-esecutivo relativo alla realizzazione di un primo tratto di pista agro-silvo-pastorale.

Tale tratto, la cui realizzazione è già stata dunque approvata ed autorizzata, insieme ad un secondo tratto di prolungamento, sono stati riuniti in un'unica proposta progettuale, oggetto di richiesta di contributo economico ai sensi dell'operazione 4.3.4 del P.S.R. 2014-2010 della Regione Piemonte ("Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali").

La richiesta è stata avanzata da un'A.T.S: (Associazione Temporanea di Scopo) costituita dal Comune di Rossa, dal Comune di Balmuccia e da alcuni

privati, dato che il secondo tratto della pista in progetto ricade in parte anche in terreni boscati di proprietà di questi ultimi.

La creazione di tale A.T.S. denota l'importanza territoriale di quest'opera che potrà così essere utilizzata anche al servizio dei popolamenti forestali di Balmuccia che mostrano le medesime condizioni strutturali, compositive ed evolutive e la stessa potenzialità multifunzionale dei boschi di Rossa.

Giova infine evidenziare che il tracciato di pista a progetto oltre ad assolvere la prevalente funzione forestale, interessa marginalmente anche l'agglomerato rurale delle Piane di Folecchio, dove insistono ancora alcune attività agro-zootecniche montane, assumendo in questo modo la sua più completa funzione territoriale locale.

La proposta progettuale è stata successivamente ammessa a finanziamento e, data la presenza del vincolo paesistico ai sensi del D.Lgs. 42/04, prima di procedere all'esecuzione dei relativi lavori, è necessario ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la trasformazione permanente di ambiti vincolati, così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dall'art. 3 della L.R. 32/08.

L'area interessata dall'apertura del nuovo tracciato è infatti classificata bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/09 – vincolo ai sensi dell'art. 142, p.to g.

Il tratto di pista già progettato ed autorizzato, pur venendo distinto a livello cartografico per maggior chiarezza, è stato comunque inserito nel progetto complessivo che viene così sottoposto a nuovo iter autorizzativo per l'intero tracciato, con provvedimento finale unico.

La presente relazione paesaggistica viene di conseguenza prodotta al fine di valutare in modo completo l'impatto paesaggistico determinato dalla trasformazione permanente delle superfici in esame, allo scopo di ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla trasformazione, da intendersi come atto autorizzativo propedeutico al permesso di costruire e fatto salvo ogni altro vincolo diverso da quello paesaggistico.

RICHIEDENTE

Comune di Rossa
Piazza Concordia, 1 – 13020 – Rossa (VC)
C.F. 82001950029
P.IVA 00439500026

Legale rappresentante (sindaco):

Sig. Rotta Alex
Nato a Borgosesia (VC) il 19.03.1978
C.F. RTT LXA 78C19 B041F

1. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Trasformazione permanente di un'area vincolata in quanto boscata, tramite l'esecuzione di lavori di taglio e decessamento: l'estensione complessiva di tale area è pari a **28.800 m²**¹.

Tale trasformazione si rende necessaria per la realizzazione di un nuovo tracciato agro-silvo-pastorale con fondo naturale, a servizio di nuovi lotti di utilizzazione forestale in località "Folecchio".

I popolamenti forestali interessati dai lavori sono classificabili in parte come formazioni antropogene secondarie a latifoglie miste e in parte come faggete invecchiate a governo misto.

2. OPERA CORRELATA

Apertura della nuova pista di servizio agro-silvo-pastorale, tramite operazioni di scavo e riporto (per l'apertura del tracciato, la realizzazione dei tornanti, la creazione di scarpate di valle e di monte, per la posa di opere di contenimento – scogliere - e regimazione acque – taglia acqua, guadi e cunette).

La pista in progetto ha lunghezza complessiva pari a 3.914 m; il tracciato, che si sviluppa tra le quote di 737 e 1212 m s.l.m., si caratterizza per la presenza di n. 11 tornanti, di n. 7 piazzole di scambio/manovra e di un piazzale permanente di lavorazione/deposito (destinato allo scarico a valle delle linee di

¹ Il complesso dell'opera prevede la realizzazione di un tracciato su fondo naturale avente larghezza della piattaforma pari a 3,5 m e sviluppo complessivo di 3.718 m, con pendenza media di 7°, che andrà a determinare una trasformazione di bosco complessiva pari a 28.800 m² (di cui circa 13.300 m² occupati dal sedime stradale, 11.500 m² dalle scarpate di nuova formazione e 4.000 m² dalle piazzole di scambio/manovra e da un piazzale permanente di lavorazione/deposito).

teleferica per l'esbosco), sviluppati ove possibile in corrispondenza di aree favorevoli, quali pianori intraversante e locali tratti a morfologia dolce, al fine di garantire la stabilità dell'insieme opera-terreno.

In particolare, il piazzale di lavorazione, ampio circa 2.000 m², è stato posto nella porzione sommitale del tracciato, a circa 1.100 m di quota, in una zona di crinale a morfologia sub-pianeggiante, in una posizione tale da poter servire come punto di scarico delle linee di teleferica.

Il tracciato in progetto prevede l'attraversamento di due impluvi minori, appartenenti all'elenco delle acque pubbliche (Rio di Molinetto) che verranno attraversati con guadi in pietrame con andamento a corda molla.

Si prevede inoltre la realizzazione, in corrispondenza dei punti di attraversamento di altri due impluvi, di guadi in pietrame a sfioro.

Per la stabilizzazione delle scarpate nei tratti in corrispondenza di alcuni tratti di versante a maggior pendenza si prevede la realizzazione di piccole scogliere di contenimento in pietrame, mentre per la regimazione delle acque superficiali in alcuni punti del tracciato a progetto verranno poste in opera delle gabbionate autodrenanti. Sempre allo scopo di limitare fenomeni di erosione superficiale, saranno inserite sul fondo della pista delle canalette trasversali taglia acqua in legname.

A completamento della nuova opera si provvederà all'inverdimento tramite idrosemina delle scarpate di nuova realizzazione.

Per informazioni di maggior dettaglio in merito alla pista a progetto si rimanda al progetto esecutivo della stessa, a firma dello scrivente Dottore Forestale, allegato alla presente relazione, oltre che alla descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche delle opera riportata di seguito (punto 12).

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

Tutti gli interventi a progetto risultano a carattere permanente, fisso.

4.a DESTINAZIONE D'USO dell'area interessata

L'area d'intervento ricade nella casistica di cui al punto successivo (4.b).

4.b USO ATTUALE DEL SUOLO

Il nuovo tracciato a progetto si sviluppa interamente nell'ambito di aree classificate **"bosco"** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009 per una superficie da trasformare di estensione complessiva pari a circa **28.800 m²**.

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

La zona oggetto d'intervento per la realizzazione dei lavori a progetto si sviluppa nell'ambito di un'area a destinazione prevalente di tipo forestale produttivo-protettiva, contraddistinta dalla presenza di vaste aree boscate, in massima parte a prevalenza di Castagno consorziato ad altre latifoglie alle quote più basse e a netta dominanza di Faggio al di sopra dei 900 m.

Si evidenzia come all'interno delle suddette superfici forestali risulti abbastanza diffusa la presenza di vecchi alpeggi in parte abbandonati e in parte in fase di recupero. Il più vicini nuclei abitati risultano essere quelli della frazione denominata "Folecchio", non lontano dal quale ha inizio la pista in progetto, oltre a quello principale di Rossa (distante circa 2,0 km dal punto di inizio del nuovo tracciato, percorrendo la viabilità ordinaria).

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area oggetto di intervento interessa una porzione del versante Nord-Ovest della Cima Lavaggio tra le quote di 720 m s.l.m. e 1.220 m s.l.m., a monte delle frazioni di Cerva e Folecchio e delle Piane di Folecchio.

Le caratteristiche salienti del pendio attraversato dalla pista a progetto sono una pendenza media stimata di circa 28°, con affioramenti rocciosi a tratti, e la presenza di pianori intraversante o comunque tratti in cui la pendenza diminuisce fino a valori di circa 15°, in particolare in corrispondenza dei vecchi pascoli e delle pertinenze degli alpeggi.

7. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area d'intervento è localizzata in linea d'area a 1,5 km a Est del nucleo urbano di Rossa, in corrispondenza di un tratto di versante con esposizione prevalente Nord-occidentale, immediatamente a monte della frazione "Folecchio".

Per quanto concerne l'ubicazione di dettaglio dell'area d'intervento, compreso il suo inserimento nel complesso paesaggistico locale, si rimanda alle cartografie ed agli estratti fotografici riportati di seguito e/o in allegato alla presente relazione.

a. Estratto mappa catastale

Vedi:

- Tav. 1 – Planimetria catastale - scala 1:2.000;

allegata al presente elaborato.

b. Estratto CTR

Vedi:

- Tav. 2 – Corografia d'inquadramento - base BDTRE 2018 raster BN Regione Piemonte - scala 1:10.000;

allegata al presente elaborato.

c. Ortofoto

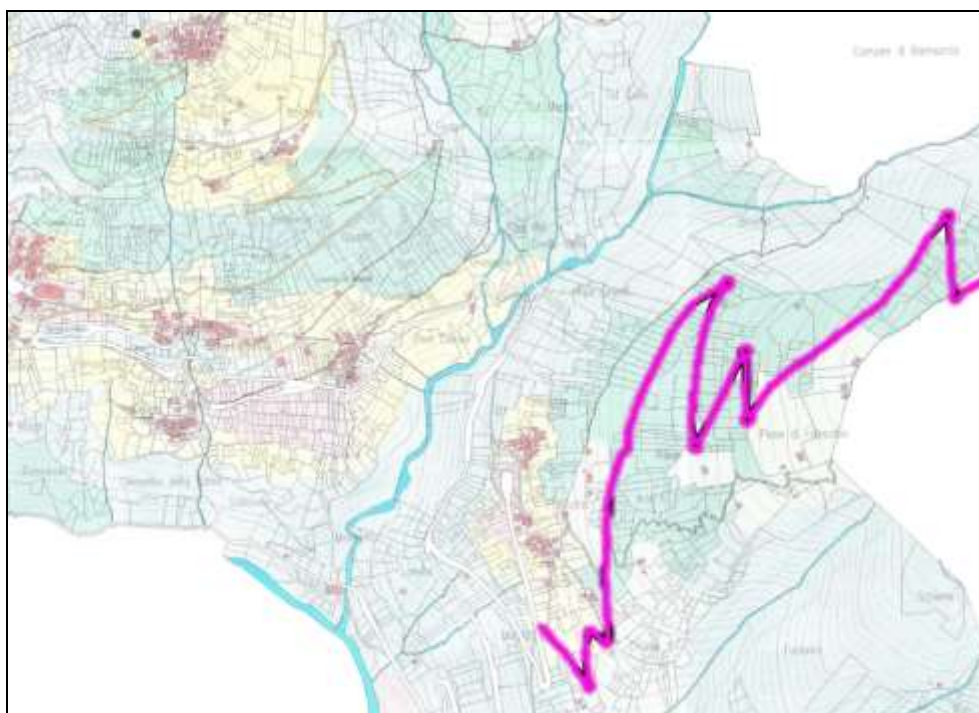
Vedi:

- Tav. 3 – Ortofoto di inquadramento - scala 1:10.000;
- Tav. 4 – Ortofoto di dettaglio –scala 1:5.000;

allegate alla presente relazione.

d. estratto P.R.G. Comune di Rossa (Tav. P 2. – Progetto del territorio “extraurbano”)

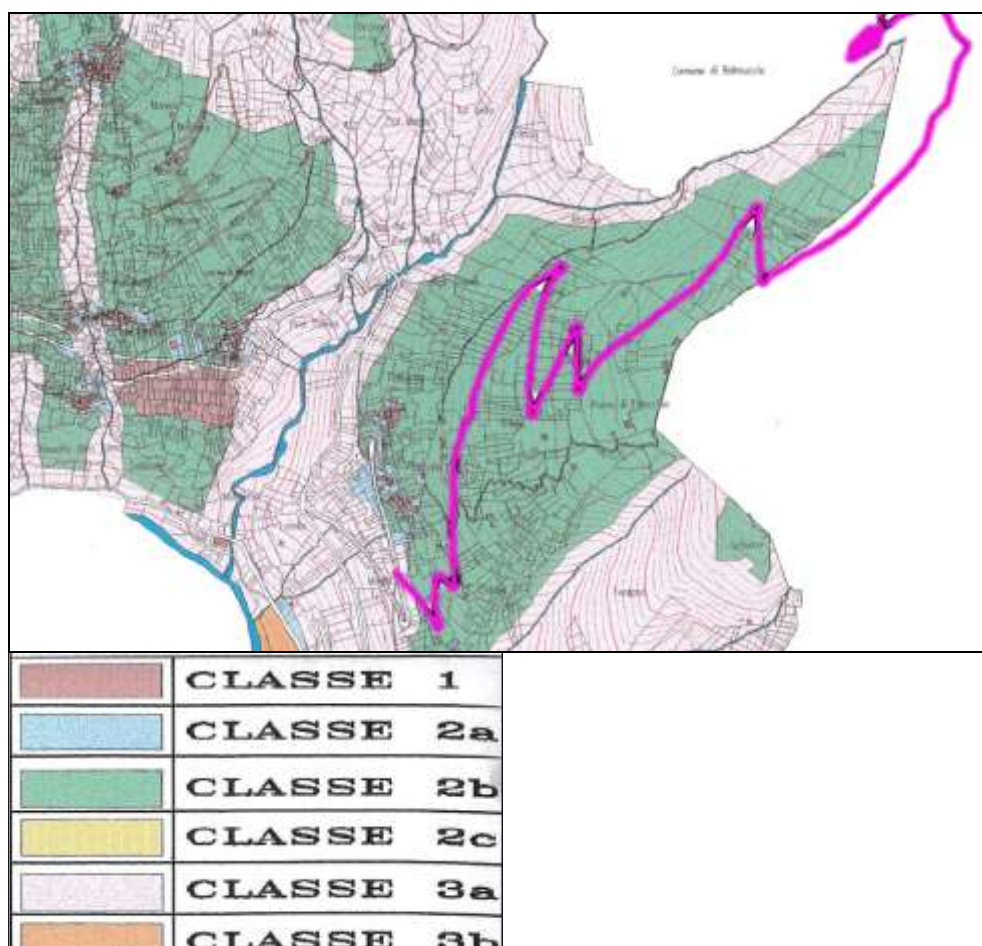
La superficie oggetto d’intervento ricade in aree agricole (boschi) “con vincolo di tutela ambientale”.



| TABELLA SINOTTICA | | | | | |
|--|----------------------------------|--|---|---|--------------------------|
| USI DEL TERRITORIO | | SIMBOLOGIA | TIPI DI INTERVENTO | | PARAMETRI E PRESCRIZIONI |
| PUBBLICI | VIABILITA' | | VEDI TAV. P1(1:5000) P3(1:2000) PCS(1:1000) | | |
| | FASCE DI RISPETTO | | VEDI TAV. AT3 art. delle N. di A. | | |
| | SERVIZI ED ATTREZZATURE | | VEDI TAV. P3(1:2000) PCS(1:1000) | | |
| RESIDENZIALI | | | VEDI TAV. P3 (1:2000) | | |
| TURISTICO RICETTIVI | | | VEDI TAV. P3 (1:2000) | | |
| PRODUTTIVI | | | VEDI TAV. P3 (1:2000) | | |
| AGRICOLI | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | <div> <div>PARCOLO-PAESI</div> <div>PER COME IL AGRI</div> <div>BOSCHI CEDUARI RIFORMAZIONE</div> <div>BOSCHI SECCATI</div> <div>BOSCHI DA TUTELARE</div> </div> | <div> <div>RC</div> <div>RE</div> <div>DR</div> <div>C</div> </div> | PER RESIDENZA AGRICOLA ART. 25 LR. 56/77 PER EDIFICI DI SERVIZIO UF=0.015 mq/mq PER GLI ALLEVAMENTI AZIENDALI UF=0.01 mq/mq PER LE SERRE Q=60% | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| | CON VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| AREE DI VALORE STORICO/AMBIENTALE | | | RC | | |
| AREE CONNESSE AD AZIENDE AGRICOLE | | | RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |
| IMMOBILI NON CONNESSI ALLA AGRICOLTURA | | | RC RE DR C | | |

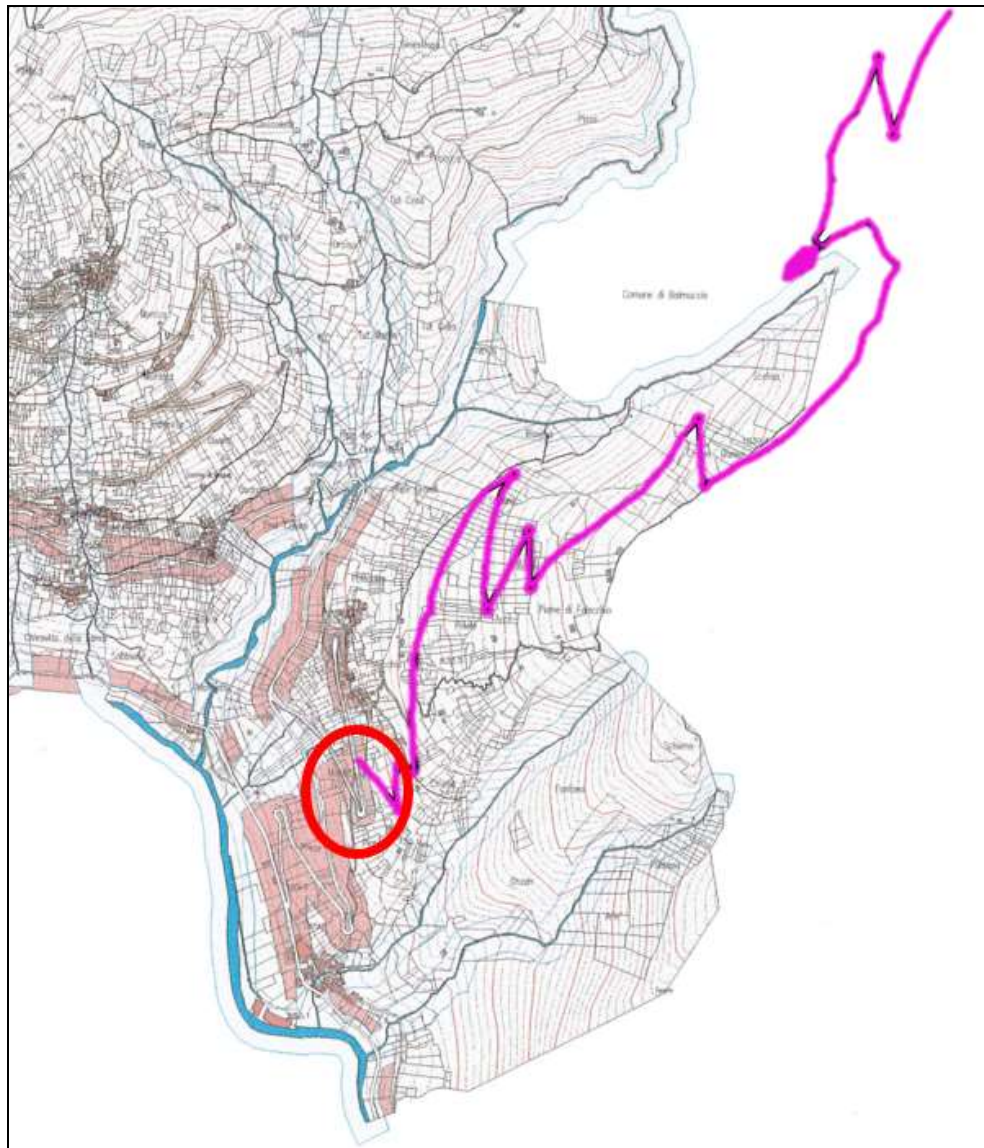
e. estratto P.R.G. Comune di Rossa (Tav. 7 – Indagine geologica: carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica)

La superficie oggetto d'intervento ricade in area "2b" - ambiti a moderata pericolosità geomorfologica e di rischio.



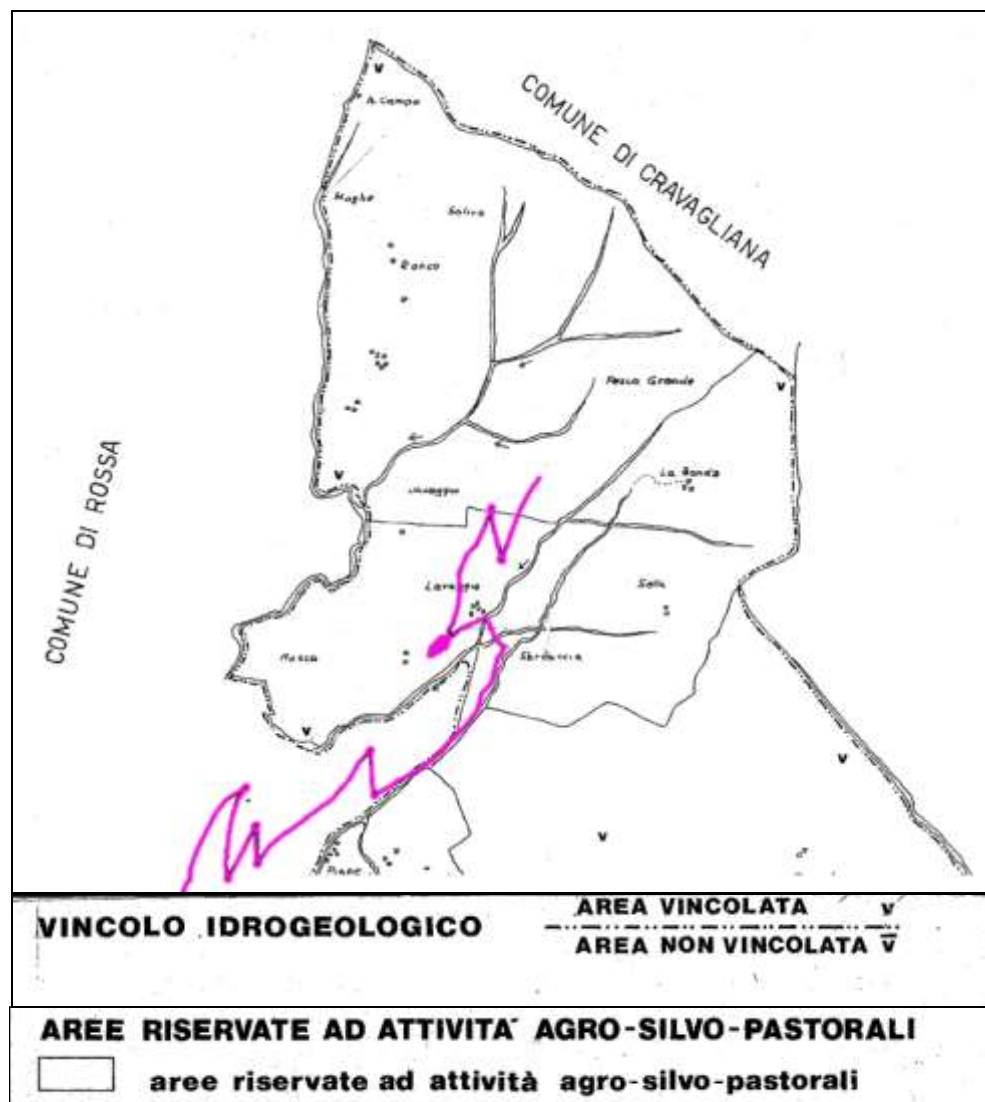
f. estratto P.R.G. Comune di Rossa (Tav. AT3 – Aree di rispetto)

La superficie oggetto d'intervento ricade in minima parte area nell'area di rispetto della strada di accesso alla frazione di Folecchio.



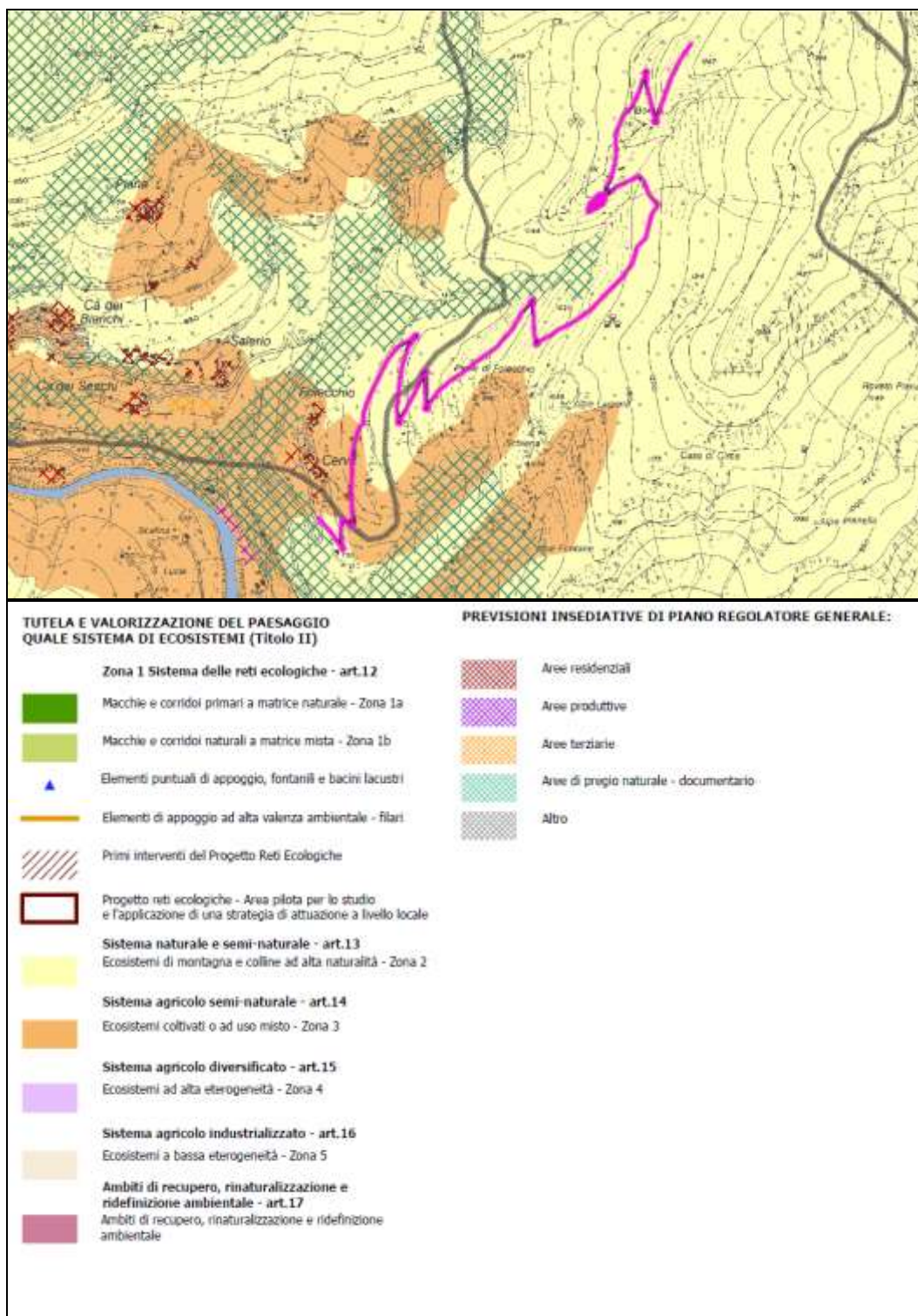
g. estratto P.R.G. Comune di Balmuccia (Tav. AT3 – Aree di rispetto)

La superficie oggetto d'intervento ricade in "aree riservate ad attività agro-silvo-pastorali" con "vincolo idrogeologico".



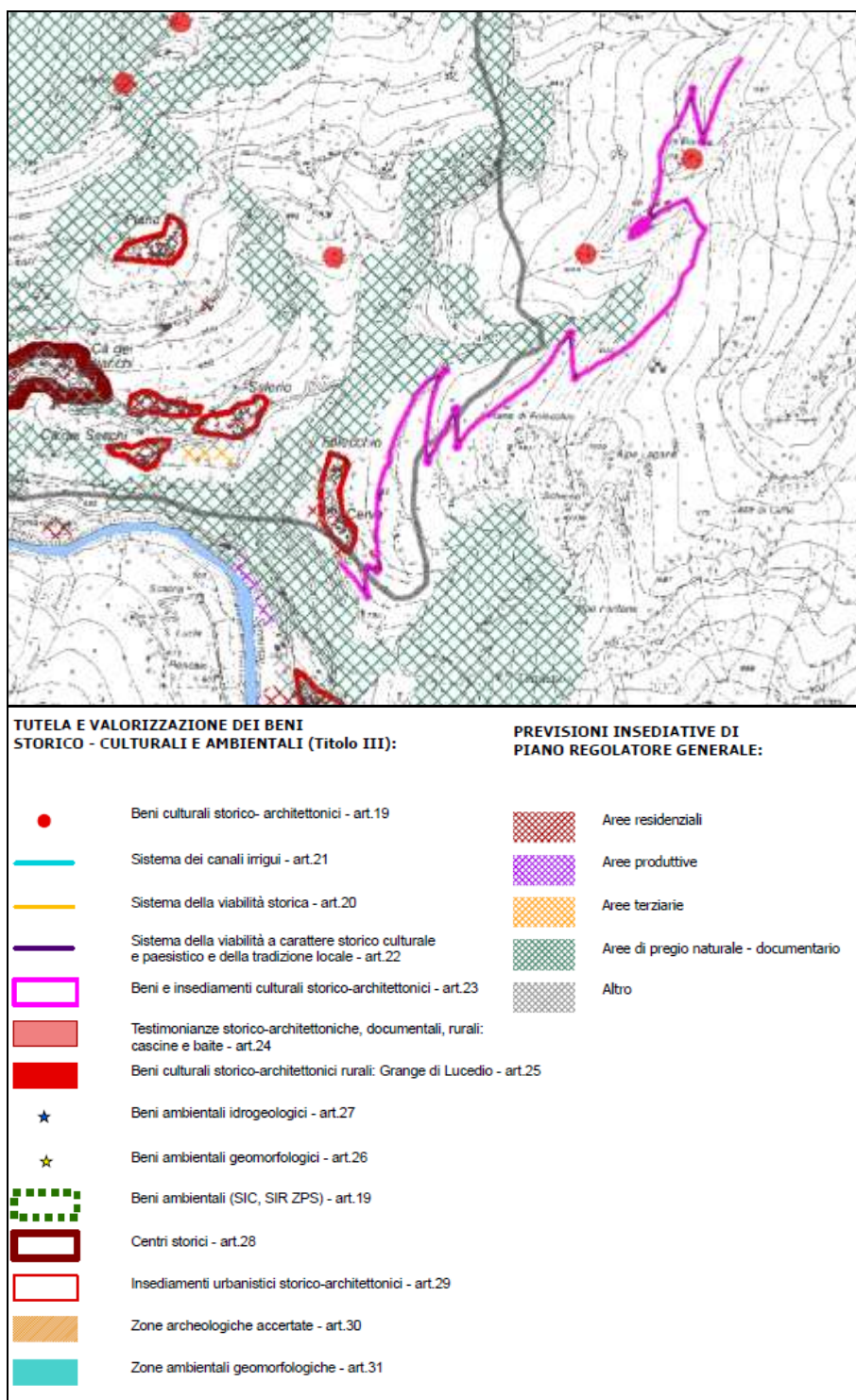
h. estratto P.T.C. Provincia di Vercelli (Tav. P.2.A/5 – Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi)

La superficie oggetto d'intervento ricade nei due sistemi "Naturale e semi-naturale – art. 13" e "Agricolo seminaturale – art. 14".



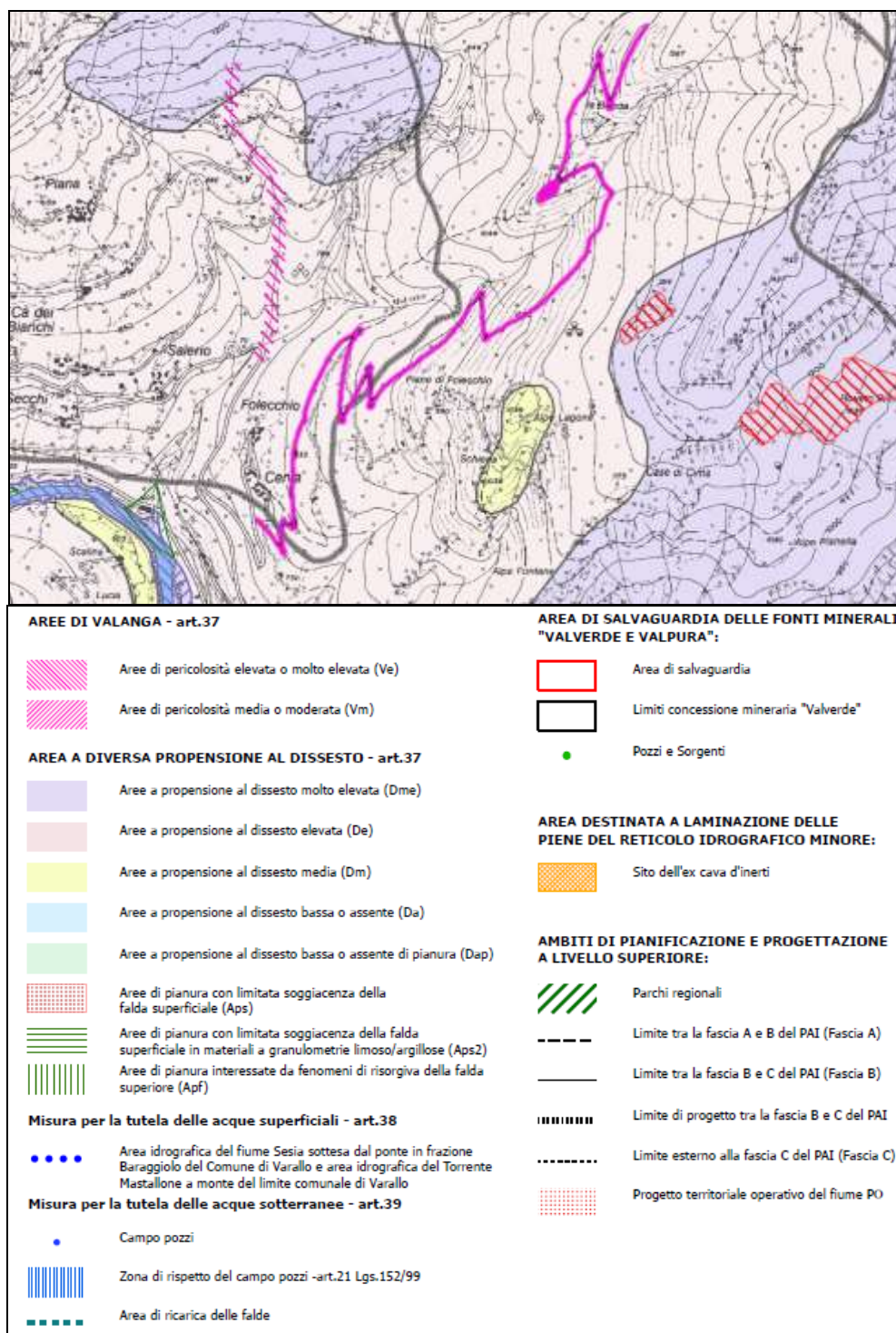
i. estratto P.T.C. Provincia di Vercelli (Tav. P.2.B/5 – Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali)

Nei pressi dell'area di intervento si trova uno dei "Beni culturali storico-architettonici – art. 19" denominato "Edificio religioso presso La Bonda" che non sarà comunque interessato dai lavori in progetto.



I. estratto P.T.C. Provincia di Vercelli (Tav. P.2.C/5 – Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali)

L'area risulta globalmente classificata come "Area a propensione al dissesto elevata (De)"; nella zona in cui si effettueranno gli interventi non sono stati cartografati processi in atto.

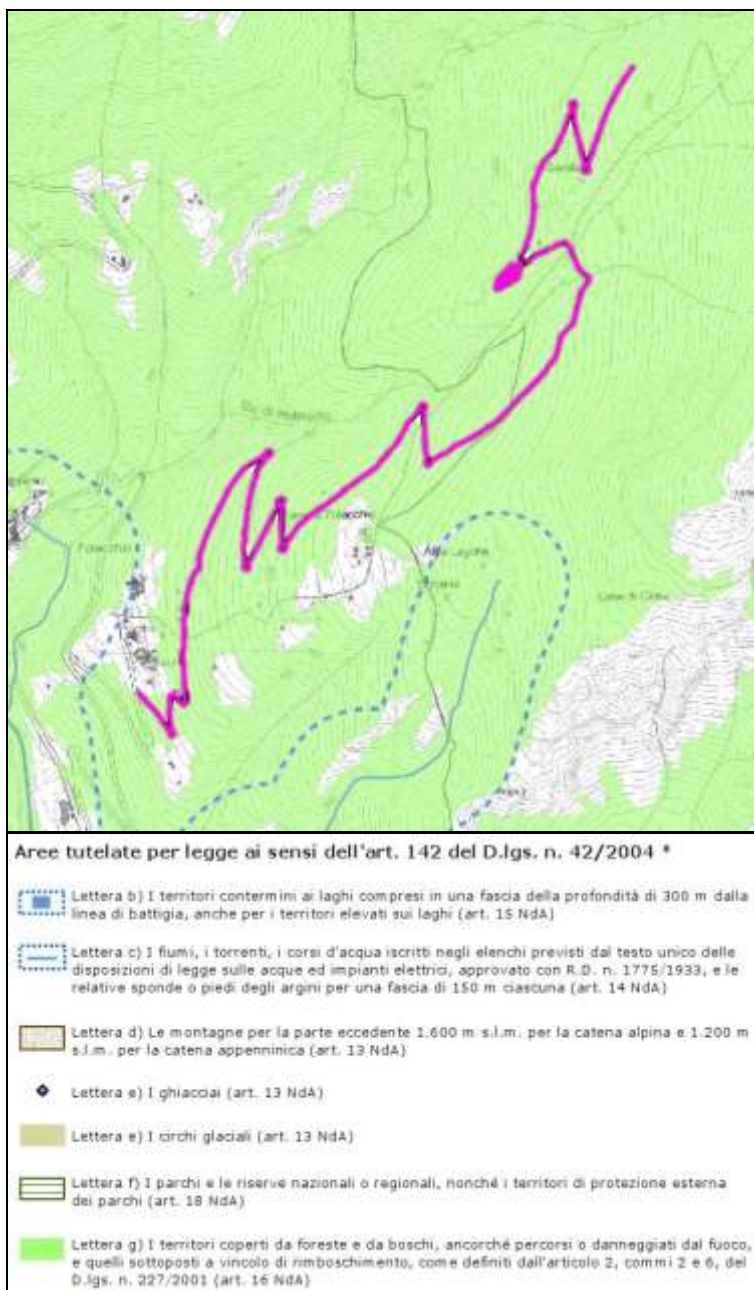


Sulla base delle informazioni contenute nella Tavola relativa agli "Ambiti di Pianificazione a livello provinciale" del vigente P.T.C.P. della Provincia di Vercelli, l'area in esame non ricade in alcun ambito pianificatorio.



n. Estratto Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (Tav. P2.3 – Beni paesaggistici – Novarese – Vercellese - Biellese)

La zona in oggetto ricade all'interno di un'area soggetta a vincolo in quanto classificata come "Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D. Lgs. 227/2001".



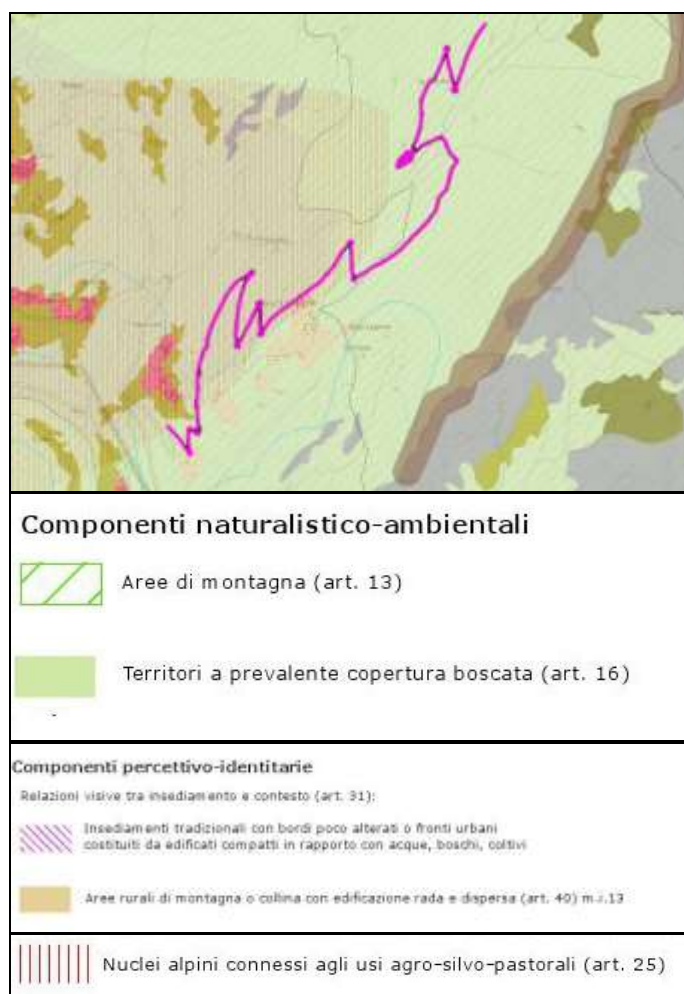
L'area oggetto dell'intervento a progetto è inserita nell'Ambito di Paesaggio n° 20 – Alta Val Sesia, nell'Unità di Paesaggio n. 2004 "Val Sermenza" di tipologia normativa "II - Naturale/rurale integro".



p. Estratto Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (Tav. P4.5 – Componenti Paesaggistiche – Bassa Valsesia - Novarese)

Sulla base delle informazioni contenute nella Tav. P4.1, l'area in esame ricade nei seguenti ambiti:

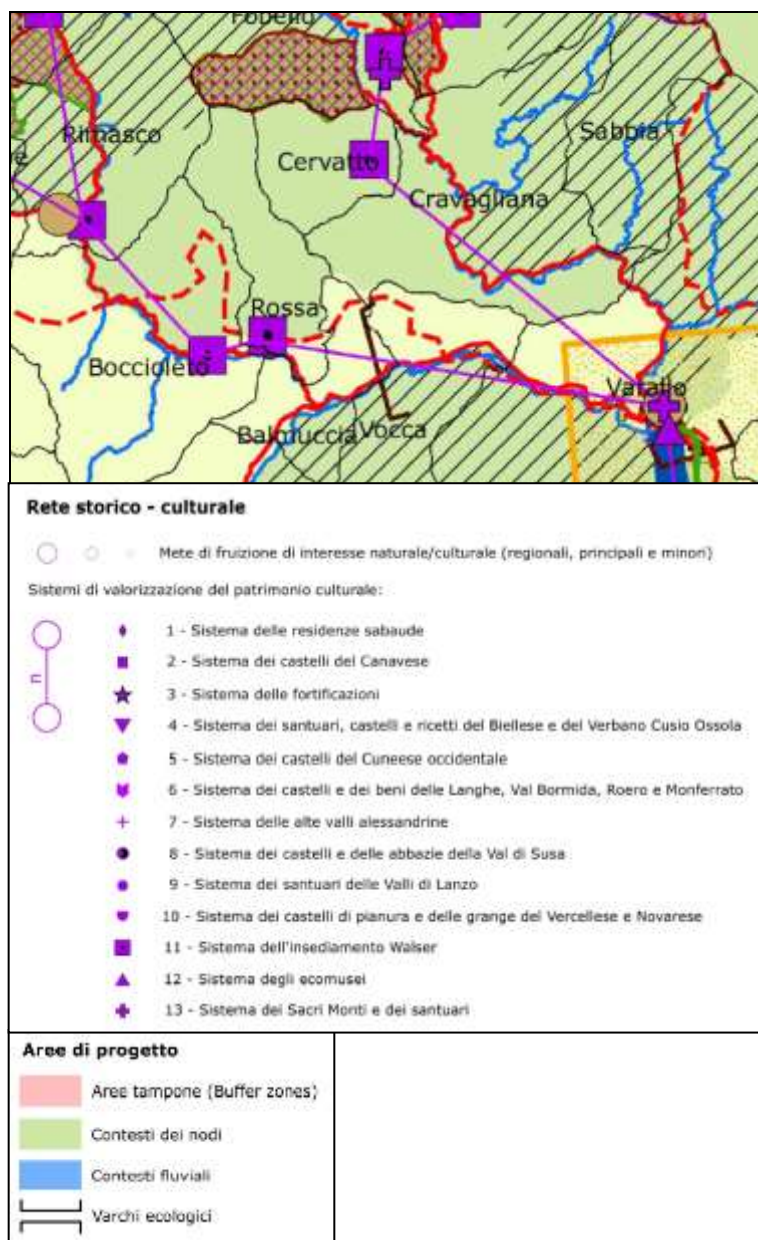
- Aree di montagna (art. 13);
- Territori a prevalente copertura boscata (art. 16);
- Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40 - m.i. 13);
- Patrimonio rurale storico - Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25, comma 2, lett. b) "SS35 – Insediamento walser";
- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 1) – SC1 – Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boachi, coltivi: "Alpeggi e villaggi alpini: fraz. Cerva, Folecchio, Salerio, Ca' dei Bianchi, Ca' dei Secchi, Piana, Rainero, Fontane, Montata"



q. Estratto Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (Tav. P5 – Rete di connessione paesaggistica)

La zona in oggetto ricade nei seguenti ambiti:

- Aree di progetto: "Contesti dei nodi";
- Rete storico culturale: "Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale: 11- sistema dell'insediamento Walser".



8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

8.a Foto di dettaglio dell'area di intervento



Foto 1: dettaglio area di trasformazione



Foto 2: dettaglio area di trasformazione



Foto 3: dettaglio area di trasformazione



Foto 4: dettaglio area di trasformazione



Foto 5: dettaglio area di trasformazione

8.b Foto con punti di presa lungo il tracciato a progetto e relativi fotoinserimenti

Oltre alla documentazione fotografica di cui al precedente punto 8.a, al fine di valutare meglio l'impatto paesaggistico dei lavori, si producono di seguito n° 5 simulazioni fotografiche dell'intervento rappresentative dello stato di progetto.

Al fine di favorire il confronto tra la situazione pre-intervento e post-intervento, gli scatti fotografici di base e le simulazioni fotografiche vengono inseriti nella medesima pagina.



Foto n° 6: dettaglio area di trasformazione



Fotoinserimento dell'opera sulla foto n° 6



Foto n° 7: dettaglio area di trasformazione



Fotoinserimento dell'opera sulla foto n° 7



Foto n° 8: dettaglio area di trasformazione



Fotoinserimento dell'opera sulla foto n° 8



Foto n° 9: dettaglio area di trasformazione



Fotoinserimento dell'opera sulla foto n° 9



Foto n° 10: dettaglio area di trasformazione



Fotoinserimento dell'opera sulla foto n° 10

8.c Foto con esempi di opere di contenimento, guadi e piazzole

In merito alle opere di contenimento previste lungo il nuovo tracciato si evidenzia come non sia possibile predisporre fotoinserimenti realistici dell'inserimento delle stesse sul tracciato a progetto in quanto, dato che la pista si sviluppa sotto copertura e nell'ambito di un bosco fitto (\Rightarrow possibilità di scattare esclusivamente foto di elevato dettaglio non graficamente adatte al fotoritocco), il risultato finale non sarebbe in alcun modo rappresentativo dello stato di progetto reale.

Al fine di fornire delle informazioni più aderenti alla realtà si è deciso quindi di inserire alcune foto di opere analoghe già realizzate su altre piste forestali (con progetti dello scrivente studio regolarmente autorizzati ai sensi del D.lgs 42/2004); nello specifico le foto che seguono si riferiscono a scogliere in massi (sia contro scarpata a monte che a valle), guadi a sfioro e piazzole di interscambio (che si configurano in pratica come un allargamento della sezione di transito).



Esempio di scogliera di contenimento di valle



Esempio di scogliera di contenimento contro scarpa a monte



Esempio di guado lastricato a sfioro



Esempio di piazzola di interscambio

8.c Simulazioni di vista con punti di presa a media ed estesa distanza (panoramiche) con evidenziazione della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto

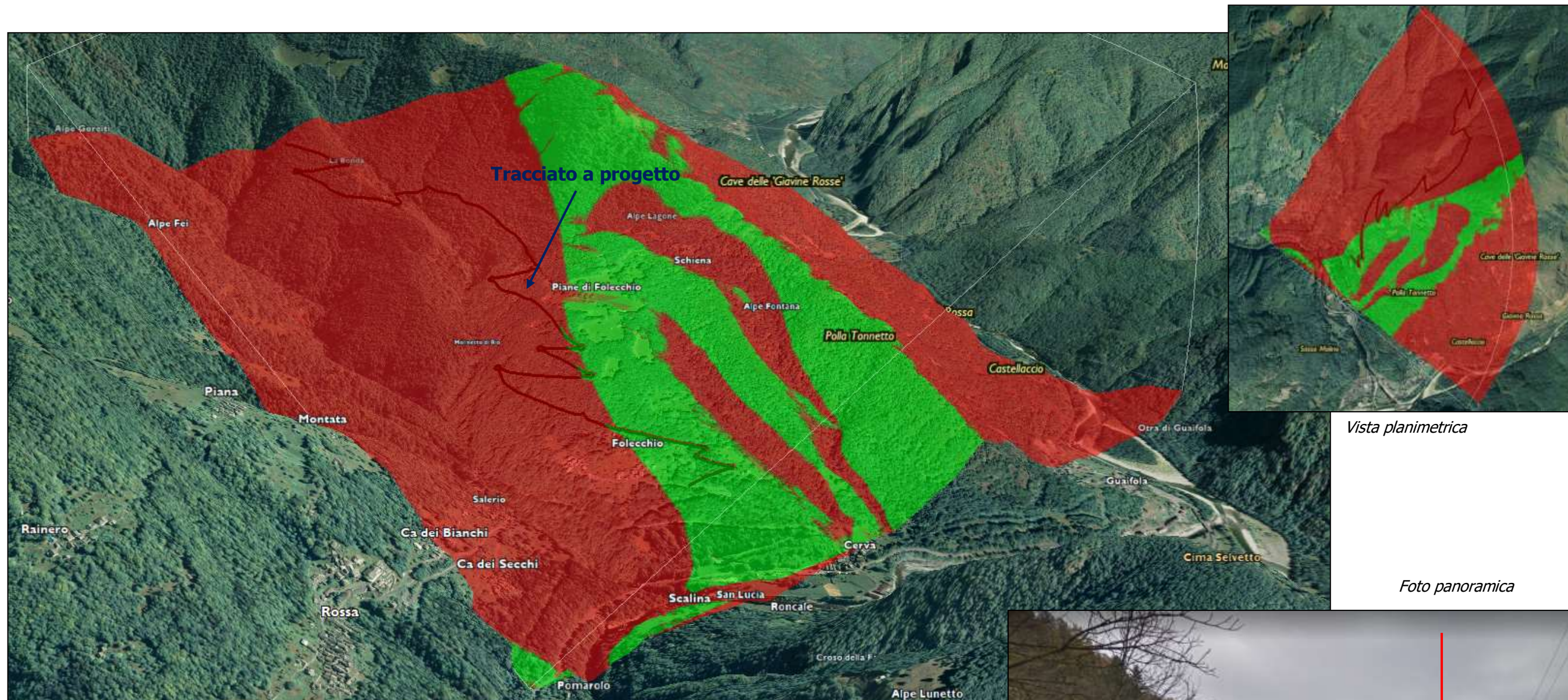
Si precisa che, in funzione della tipologia dell'opera prevista (pista forestale quasi interamente sotto copertura arborea), al termine dei lavori la pista forestale a progetto risulterà pressoché totalmente schermata dai popolamenti forestali adulti esistenti tutt'intorno alla stessa (il tracciato finale risulterà coperto dalle chiome delle piante che lo fiancheggiano, puntualmente riservate dal taglio) determinando di conseguenza un impatto pressoché nullo sul paesaggio locale.

Si riportano di seguito alcune elaborazioni grafiche relative alla visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto (realizzata con il programma *GIS TerraExplorer* sviluppato da ARPA Piemonte, ipotizzando punti di inquadratura ad altezza di circa 1,7 m \Rightarrow altezza occhi di un uomo di statura media) da alcuni dei punti maggiormente frequentati (viabilità principale, aree di parcheggio pubblico e viabilità di accesso ai centri urbani limitrofi).

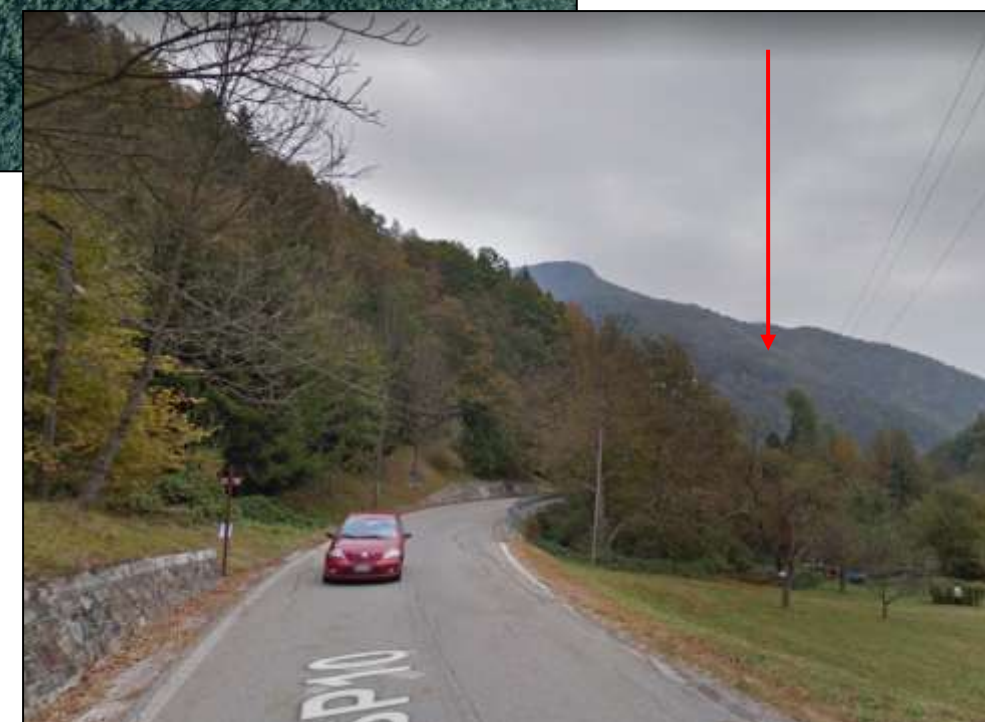
A completamento si inseriscono anche due simulazioni di vista con punto di ripresa da alpeggi in quota (quali nello specifico quelli di Alpe Lunetto e Montata, aventi altezza s.l.m. comparabile a quella media del tracciato a progetto), che pur essendo raggiungibili esclusivamente a piedi attraverso sentieri generalmente utilizzati solo dalla popolazione locale (zone a ridottissima frequentazione turistica) consentono di fornire un inquadramento più completo dell'area oggetto di analisi.

Risulta importante evidenziare infine come l'applicazione GIS utilizzata si basi su un modello digitale di elevazione del suolo (DEM) che non tiene conto dell'ulteriore presenza di vegetazione arborea (dotata di una propria altezza) al di sopra di quest'ultimo. Proprio tale componente è in grado di occultare qualsiasi manufatto di altezza inferiore alla canopea, come detto prima, ma anche di limitare fortemente il campo visivo a partire da una posizione data.

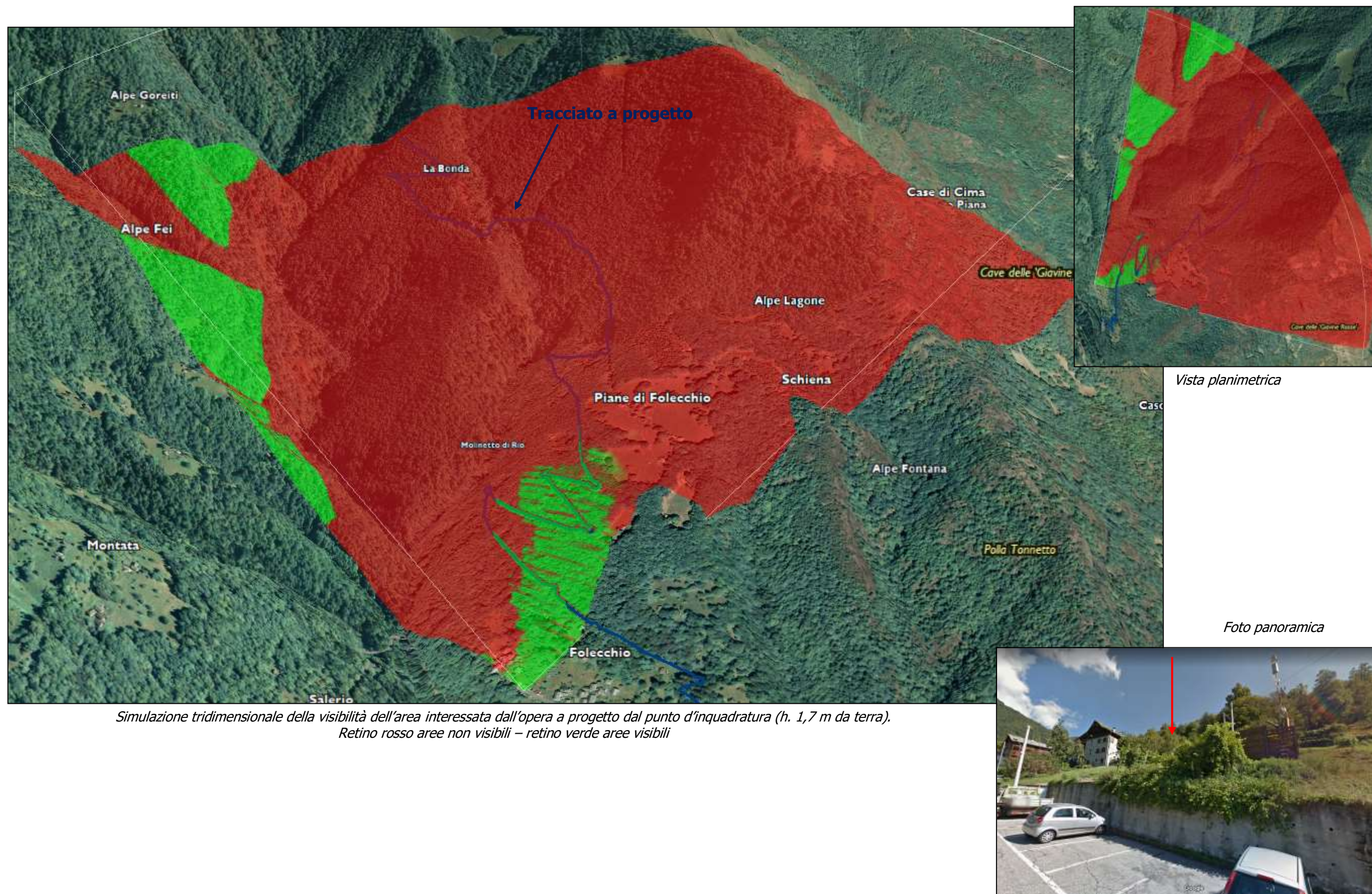
- Vista n° 1 → inquadratura dalla Strada Provinciale 10 – Val Sermenza – a S dell’abitato di Rossa: PISTA PARZIALMENTE VISIBILE



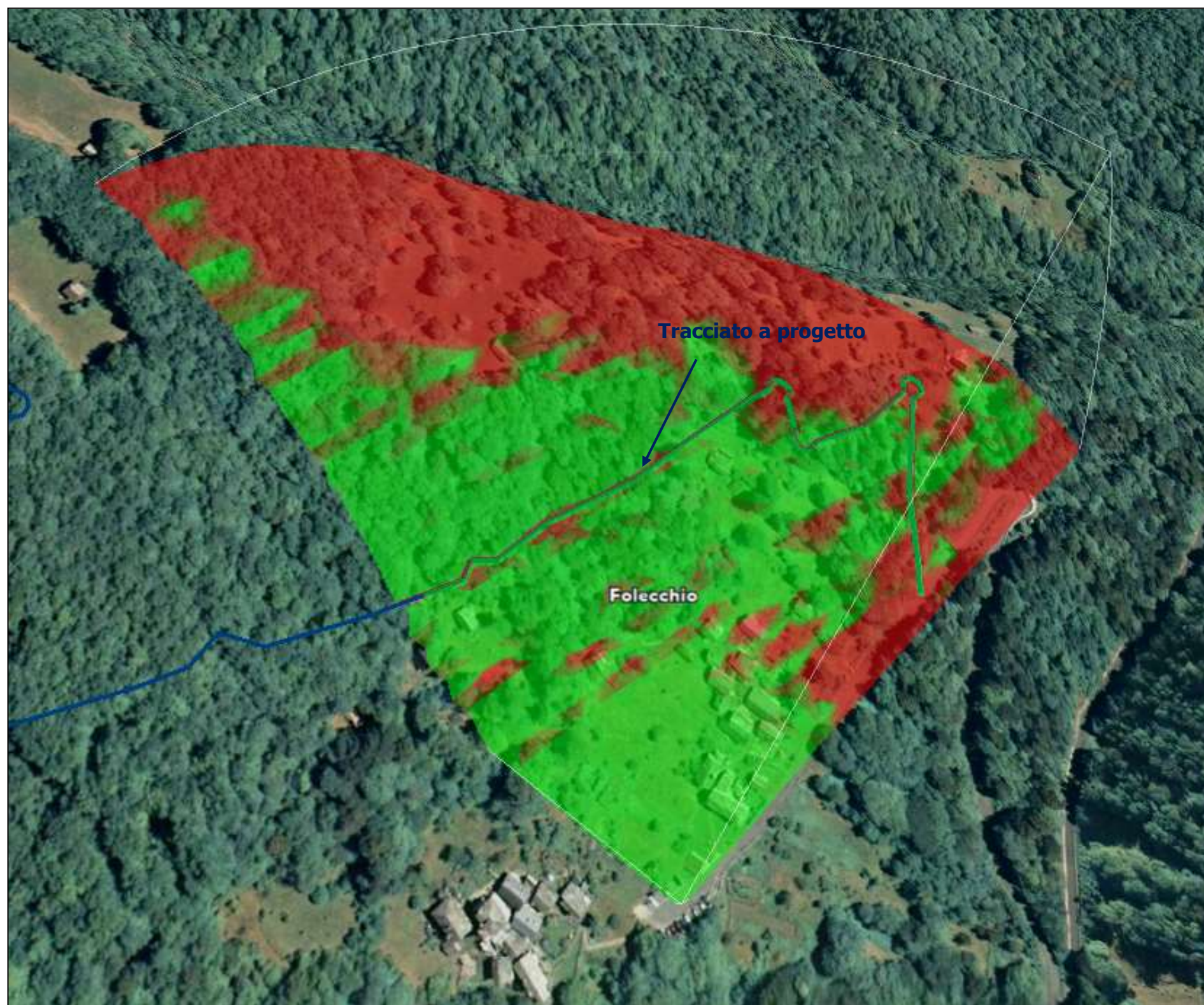
*Simulazione tridimensionale della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto dal punto d'inquadratura (h. 1,7 m da terra).
Retino rosso aree non visibili – retino verde aree visibili*



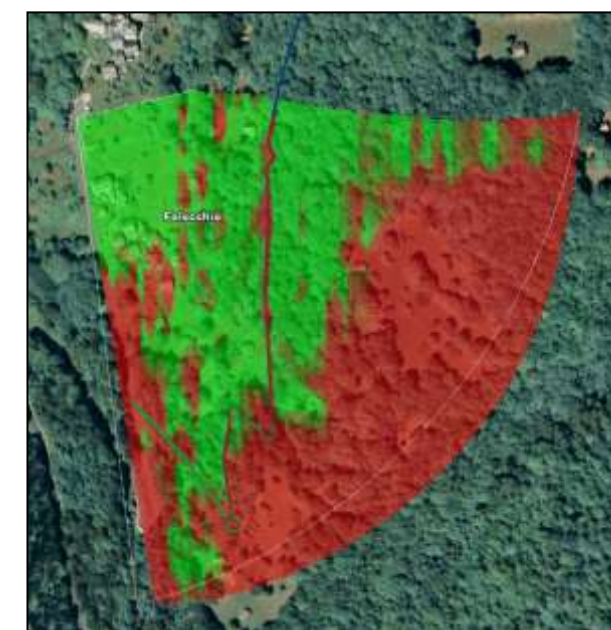
- Vista n° 2 → inquadratura dal parcheggio della frazione "Folecchio" - parte alta della pista: PISTA PARZIALMENTE VISIBILE



- Vista n° 3 → inquadratura dal parcheggio della frazione "Folecchio" - parte bassa della pista: PISTA PARZIALMENTE VISIBILE



*Simulazione tridimensionale della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto dal punto d'inquadratura (h. 1,7 m da terra).
Retino rosso aree non visibili – retino verde aree visibili*

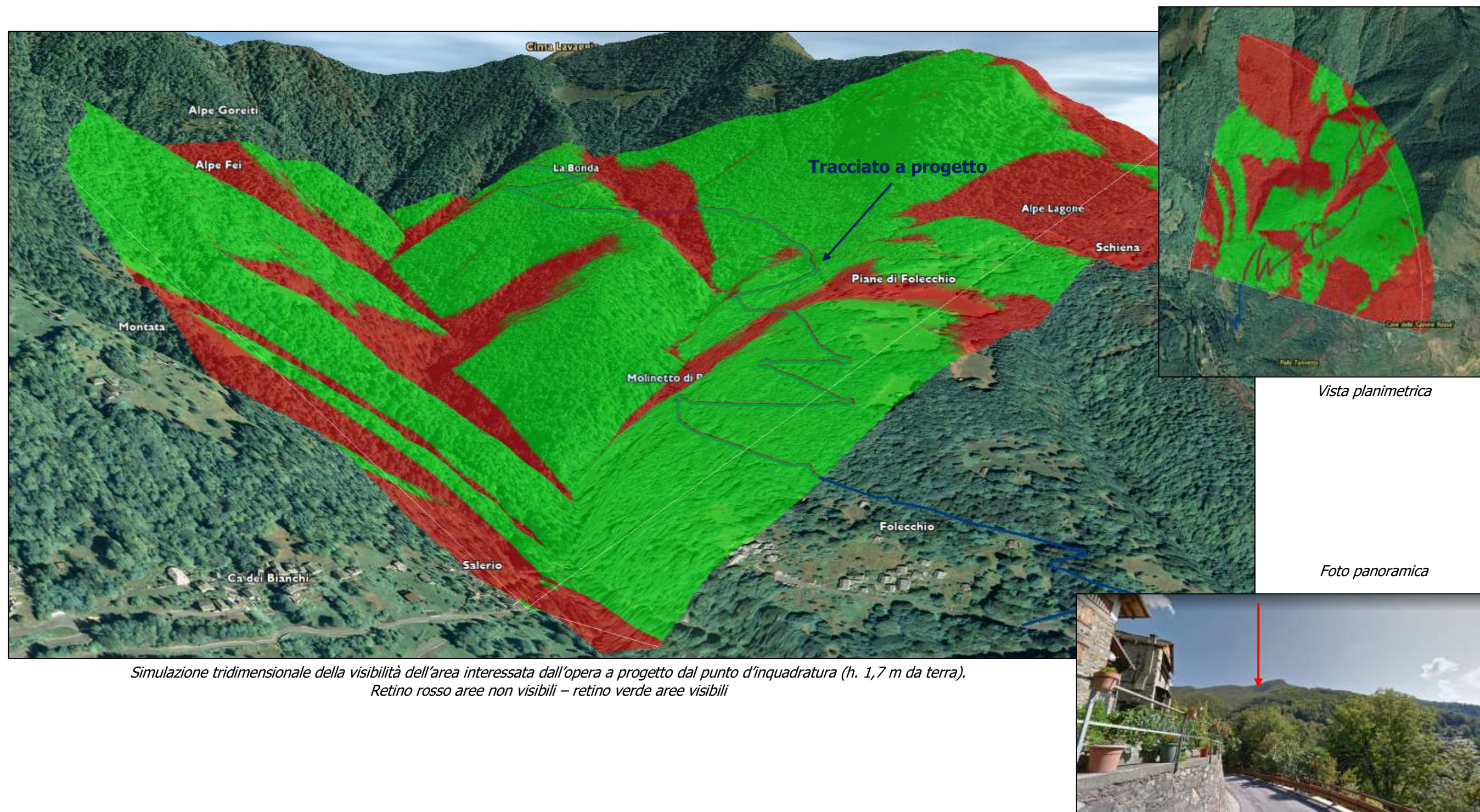


Vista planimetrica

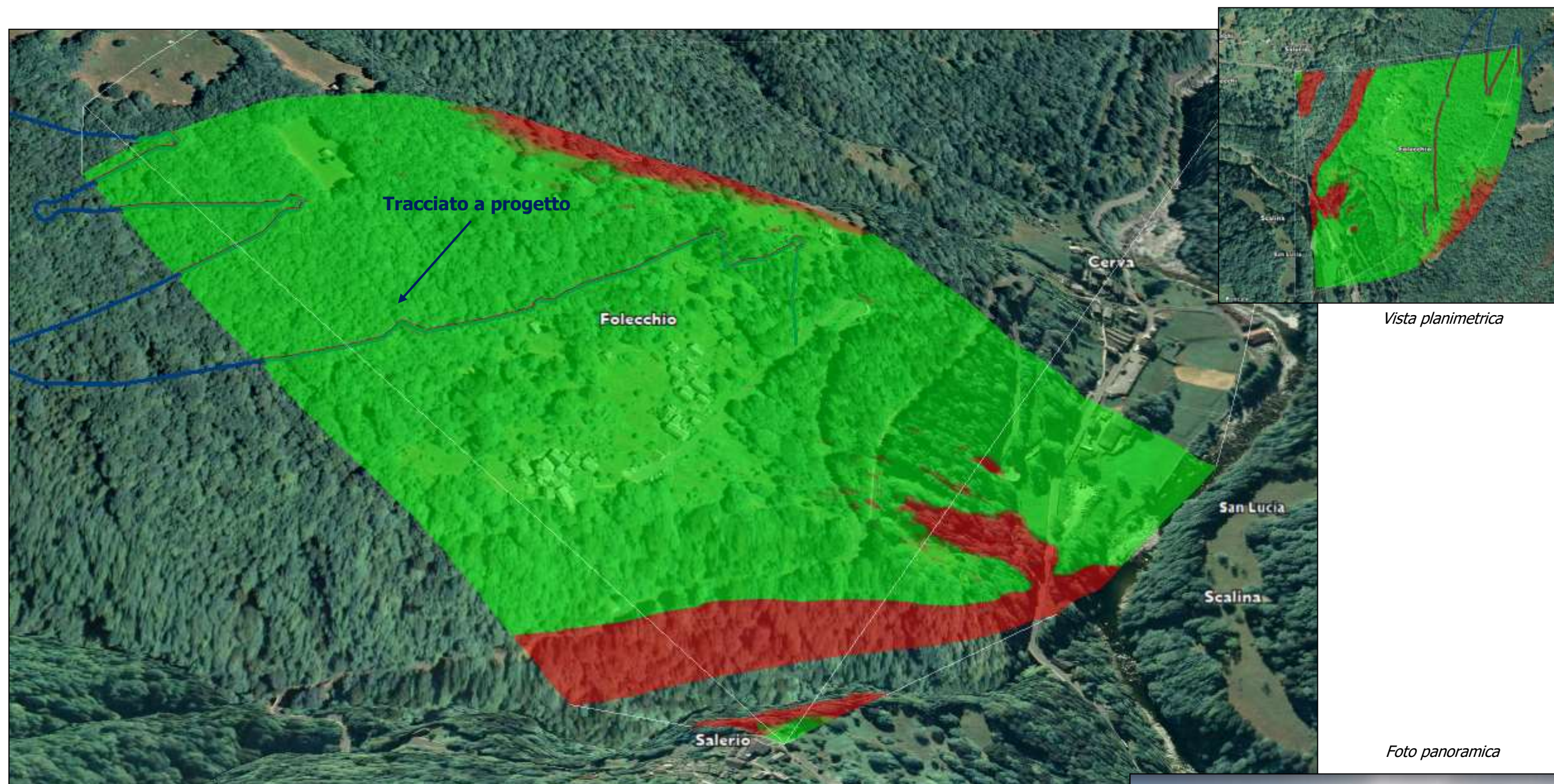


Foto panoramica

- Vista n° 4 → inquadratura dalla strada di accesso all'abitato di Rossa, in corrispondenza della frazione "Salerio" - parte alta della pista: PISTA PARZIALMENTE VISIBILE



- Vista n° 5 → inquadratura dalla strada di accesso all'abitato di Rossa, in corrispondenza della frazione "Salerio" - parte bassa della pista: PISTA VISIBILE



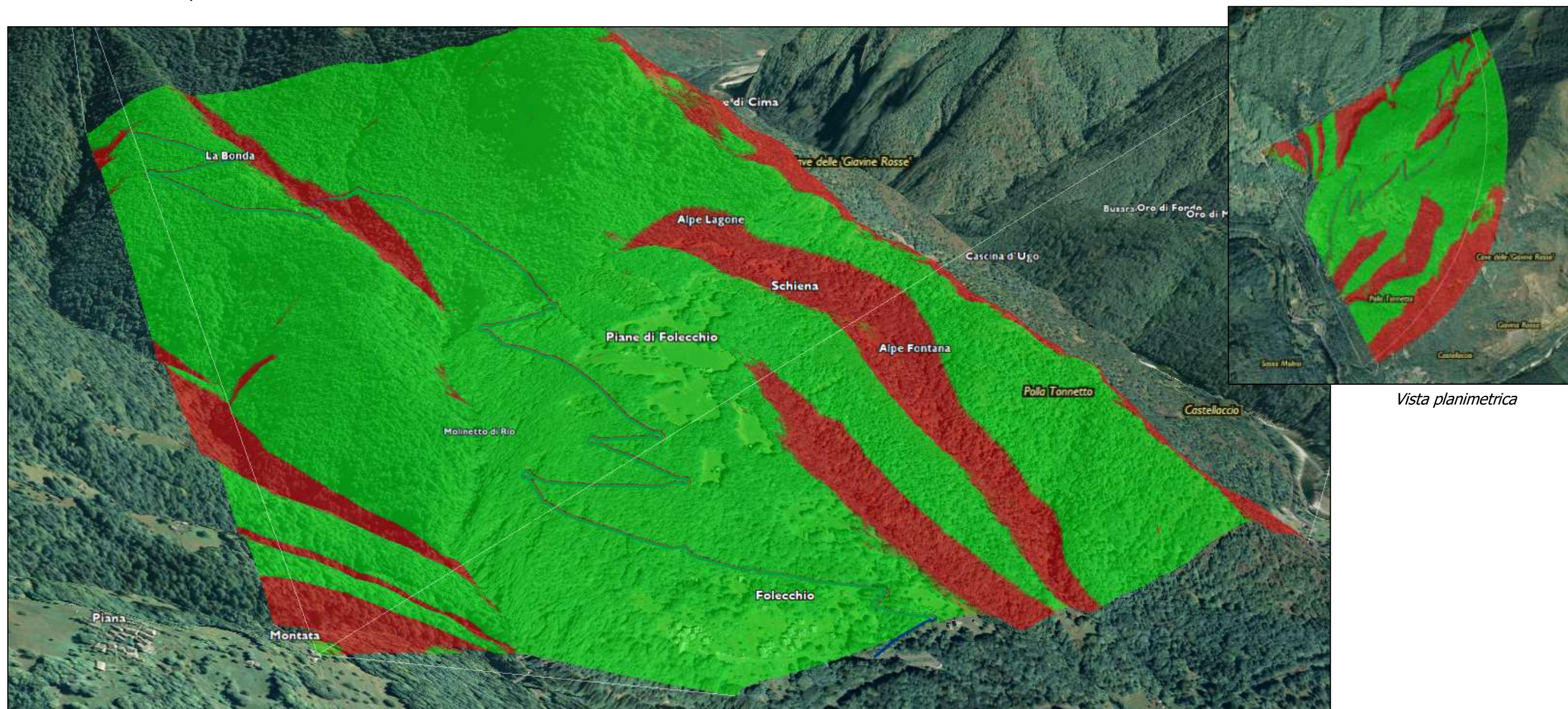
*Simulazione tridimensionale della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto dal punto d'inquadratura (h. 1,7 m da terra).
Retino rosso aree non visibili – retino verde aree visibili*

- Vista n°6 → inquadratura da località "Alpe Lunetto": PISTA VISIBILE



*Simulazione tridimensionale della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto dal punto d'inquadratura (h. 1,7 m da terra).
Retino rosso aree non visibili – retino verde aree visibili*

- Vista n°7 → inquadratura da località "Montata": PISTA PARZIALMENTE VISIBILE



*Simulazione tridimensionale della visibilità dell'area interessata dall'opera a progetto dal punto d'inquadratura (h. 1,7 m da terra).
Retino rosso aree non visibili – retino verde aree visibili*

Dall'analisi della visibilità dell'area d'intervento inserita sopra, risulta evidente come le superfici boscate all'interno delle quali si sviluppa il tracciato risultino visibili soprattutto da zone poste a quote superiori: Alpe Lunetto si trova infatti sul versante opposto della principale valle Sermenza a circa 1.020 m di quota e Montata è posta a 950 m s.l.m. sul versante opposto della valle in cui scorre il Rio di Molinetto (tributario del fiume Sermenza).

Dai punti di vista posti nelle zone a maggiore frequentazione a quote più basse, ovvero la Strada Provinciale 10 o il parcheggio dell'abitato di Folecchio (punto più vicino servito da viabilità ordinaria per raggiungere la pista in progetto), l'area di intervento risulta invece scarsamente visibile.

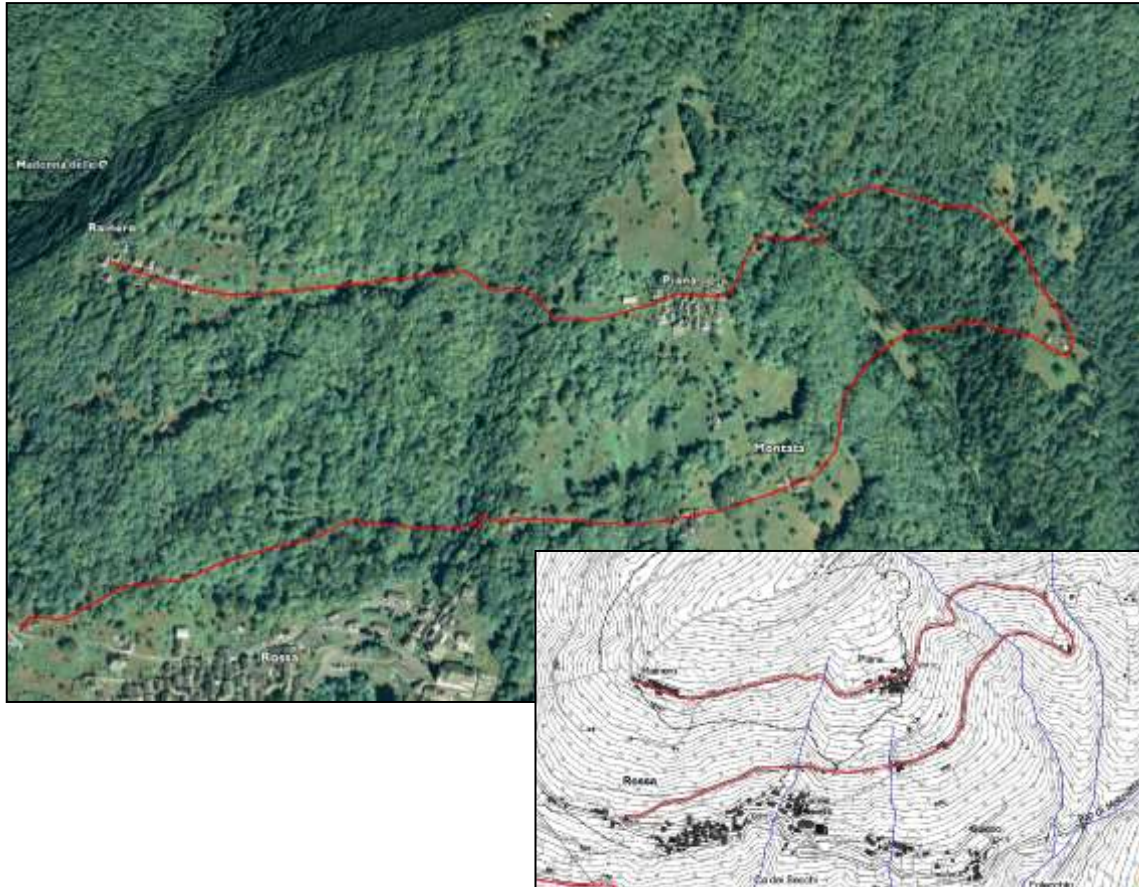
Per quanto riguarda infine il punto di vista posto a ridosso della frazione "Salerio", occorre precisare che esso rappresenta l'unico punto da cui risulta parzialmente visibile l'area di intervento lungo la strada che collega la SP10 all'abitato di Rossa: per il resto del tracciato l'area risulta invece invisibile.

Al fine di consentire una corretta valutazione del reale impatto paesaggistico dell'intervento a progetto sul contesto di inserimento si ritiene opportuno sottolineare ulteriormente come le suddette analisi si basino esclusivamente su elaborazioni grafiche della morfologia dell'area, nonché delle schermature determinate dai nuclei urbani, mentre il fattore determinante sull'effettiva visibilità della pista sarà determinato dalla componente vegetazionale presente tutt'intorno alla stessa.

Nello specifico si ritiene che il tracciato a progetto sarà pressoché totalmente schermato dalle piante che la fiancheggiano (quasi tutta la pista sarà realizzata sotto copertura arborea), con conseguente impatto paesaggistico praticamente nullo.

Al fine di illustrare tale situazione si riporta di seguito l'esempio della pista agro-silvo-pastorale attualmente esiste che collega l'abitato di Rossa agli alpeggi di Montata, Piana e Rainero.

Come è possibile osservare dall'ortofoto 3D dell'area d'interesse (vista aerea con orientamento tale da consentire di vedere l'intero tracciato – non visibilità reale da punti a terra, simulata nelle pagine precedenti), l'effetto paesaggistico legato alla presenza di questo tipo di viabilità all'interno della componente boscata determina nella maggior parte dei casi solo una leggera linea di discontinuità tra le chiome.



10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04):

L'area d'intervento non risulta soggetta a vincolo per aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/04 (art. 136 – 141 – 157).

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Sulle porzioni da trasformare caratterizzate da uso del suolo classificabile come "bosco" insiste il vincolo paesistico come previsto al p.to g) dell'art.142 del D.lgs. 42/04.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

In corrispondenza dell'area oggetto di trasformazione si rileva la presenza di due differenti tipologie forestali attraversate dalla pista a progetto, così caratterizzate:

- la prima, posta a quote altimetricamente più basse (primi 500 m dello sviluppo del tracciato partendo da valle), in cui sono presenti popolamenti boschivi antropogeni secondari. Essi derivano da un remoto abbandono dei prati falciabili ed in parte della selva castanile, poi ricolonizzati in epoca non recente da parte di Frassino maggiore, Tiglio selvatico, Acero montano, Castagno, Larice e sporadicamente da
- Ciliegio, Pioppo tremolo e Faggio, con ampie zone aperte invase da Rovi e Nocciolo;
- la seconda, posta in contatto con la prima, ma altimetricamente più elevata (seconda parte del tracciato, fino al suo termine a monte), con un popolamento boschivo classificabile invece come Faggeta oligotrofica tipica (cod. FA 60X) con forma di governo mista.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

I lavori a progetto prevedono la realizzazione di una pista agro-silvo-pastorale a servizio di lotti boschivi, per la realizzazione della quale si dovrà procedere alla trasformazione d'uso del suolo di una superficie boscata di estensione complessiva pari a 28.800 m².

In sintesi per il completamento delle opere a progetto sulle superfici indicate a progetto si dovrà procedere all'esecuzione dei seguenti lavori:

- posa della cartellonistica illustrante l'intervento;
- operazioni di taglio delle piante poste sulle superfici interessate dall'apertura del tracciato;
- allestimento del materiale derivato dal taglio ed accatastamento dei tronchi in sito (ai bordi del percorso) ovvero di tutto il materiale legnoso avente diametro di punta pari o superiore a cm 10;
- allontanamento totale dal cantiere delle ramaglie e degli arbusti a diam. < a cm 10 di piede derivati dal taglio sul tracciolino;
- apertura meccanica del tracciato a progetto, tornanti inclusi e compresa l'immediata sistemazione in sito del materiale terroso movimentato;
- creazione scogliere di contenimento realizzate con massi = n. 6 scogliere di lunghezza variabile per un totale di 300 m lineari (cui corrispondono circa 410,30 m³ di materiale lapideo messo in opera);
- installazione di n. 3 tombini trasversali sottostradali realizzati con la tecnica delle gabbionate autodrenanti connessi a n.4 gabbionate longitudinali di lunghezza complessivamente pari a 88 m lineari (cui corrispondono circa 61 m³ di gabbioni);
- realizzazione di n. 2 guadi e n. 2 cunette trasversali in pietrame in corrispondenza dei punti di attraversamento degli impluvi = 258 m² (suddivisi su n° 4 attraversamenti);
- creazione di n. 154 taglia-acqua in legname per la regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale = 770,0 m totali;
- idrosemina di tutte le scarpate di nuova realizzazione, sia a monte che a valle della pista = 11.214 m²;
- posa cartello di interdizione al transito di veicoli a motore in corrispondenza della battuta n. 19 del primo tratto.

Per la creazione delle scogliere, guadi e dei taglia-acqua si prevede preferibilmente l'impiego di materiale lapideo e legname reperiti in loco.

Per quanto concerne la descrizione di dettaglio delle opere previste, si rimanda integralmente alla relazione tecnica ed alle planimetrie del progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione della nuova pista, da considerarsi parte integrante della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per quanto concerne l'impatto visivo determinato dalla realizzazione della nuova pista, la stessa modificherà solo minimamente la sky-line locale, in quanto **non si prevede la realizzazione di opere fuori terra visibili a distanza.**

Inoltre, in funzione del che la totalità del nuovo tracciato a progetto si sviluppa all'interno di area boscata a copertura pressoché colma, **lo stesso**

risulterà pressoché totalmente nascosto alla vista (risultando visibile solo percorrendo il tracciato stesso) **dai popolamenti forestali adulti presenti intorno alla nuova pista.**

Si sottolinea anche come dal punto di vista idrogeologico i lavori a progetto non determineranno mutamenti rilevanti della situazione attuale, in quanto si prevede la realizzazione di una pista su **fondo naturale** (conservazione della naturale funzione drenante del terreno), con tratti di scogliera di sostegno delle nuove scarpate realizzati con massi reperiti in loco, guadi in pietrame (anch'esso reperito in loco) e taglia-acqua in legname per la regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale.

Inoltre, tutte le scarpate a valle ed a monte, qualora realizzate in terra, verranno rinverdate con semina di un miscuglio erbaceo misto a prevalenza di graminacee locali (che verranno distribuite sulle superfici rimodellate con tecniche proprie dell'idrosemina).

Oltre a tutte le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti si evidenzia infine come il basso impatto dei lavori a progetto sia determinato anche dall'utilizzo per la realizzazione della nuova pista di materiali naturali reperiti in massima parte in loco (fondo naturale compattato, canalette e guadi in pietra).

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Dato che i lavori a progetto non prevedono la realizzazione di opere ad elevato impatto ambientale (apertura di una pista agro – silvo - pastorale con fondo naturale con realizzazione di opere di sostegno e regimazione delle acque realizzate con materiali naturali in massima parte reperiti in loco) in massima parte sotto copertura, non si ritiene necessario prevedere ulteriori accorgimenti atti a migliorarne l'inserimento locale oltre a quanto già previsto nel progetto ed in particolare l'inverdimento delle superfici di nuova realizzazione con semina di specie erbacee idonee alla zona (con tecnica dell'idrosemina).

Rossa (VC), 16.04.2018

Guido Locatelli
Dottore Forestale

